



## Passeggeri notturni

*Gianrico Carofiglio*

Download now

Read Online →

# Passeggeri notturni

*Gianrico Carofiglio*

## **Passeggeri notturni** Gianrico Carofiglio

Voci che risuonano nell'oscurità di vagoni semivuoti, lampi che scaturiscono da frammenti di conversazione, profumi nascosti negli anfratti della memoria. I titoli di questa singolare raccolta - trenta scritti di tre pagine ciascuno - rappresentano di volta in volta un genere diverso, in un susseguirsi di aneddoti, brevi saggi, racconti fulminei. Li popolano soprattutto figure femminili sfuggenti e indimenticabili, mentre a vicende drammatiche, o amare, si alternano situazioni comiche, sempre in un gioco di specchi tra realtà e finzione. A tenere tutto insieme, come in un mosaico, è una scrittura tersa quanto l'aria notturna, capace di svelare le verità celate nei dettagli dell'esistenza con una magistrale economia di parole.

«Un monaco incontrò un giorno un maestro zen e, volendo metterlo in imbarazzo, gli domandò: "Senza parole e senza silenzio, sai dirmi che cos'è la realtà?" Il maestro gli diede un pugno in faccia».

## **Passeggeri notturni Details**

Date : Published March 15th 2016 by Einaudi

ISBN :

Author : Gianrico Carofiglio

Format : Kindle Edition 98 pages

Genre : European Literature, Italian Literature, Short Stories, Fiction

 [Download Passeggeri notturni ...pdf](#)

 [Read Online Passeggeri notturni ...pdf](#)

**Download and Read Free Online Passeggeri notturni Gianrico Carofiglio**

---

# From Reader Review *Passeggeri notturni* for online ebook

## Giulia says

### 3.5

Un'interessante raccolta di aneddoti, pensieri folgoranti che colpiscono tra la stazione del treno e una buona cena in compagnia di amici, e spunti che sembrano indirizzati sia al lettore che allo scrittore stesso. Lo stile di Carofiglio è inconfondibile, e non delude mai. Particolarmente affascinanti le riflessioni sull'importanza della parola, e il rapporto inscindibile tra linguaggio e realtà (con un apprezzatissimo riferimento allo studio di Levy sull'ipocognizione.) E, come sempre, Carofiglio dipinge a tratti svelti e vivaci una lunga galleria di ritratti e persone-personaggi, un po' fittizi e un po' reali.

---

## Nelliamoci says

Praticamente Carofiglio ci tiene a sottolineare che tutto ciò è stato scritto mentre scriveva perché se non si fosse capito lui scrive. Un mix di morali scontate e luoghi comuni che a brevi capitoli si legge senza pensieri tra una fermata della metro e l'altra.

---

## Andrea says

Raccolta di scritti senza infamia e senza lode, certo alcuni racconti prendono spunto dall'esperienza dello scrittore e sono anche molti interessanti, altri sono semplicemente messi lì senza un senso logico; è conclamato che la penna di Carofiglio sia una delle migliori sul panorama italiano, tuttavia mi duole dirlo ma mi sarei aspettato qualcosa di più, questo assomiglia ad un esercizio di scrittura che se fosse stato pubblicato da un qualsiasi signor "Nessuno" non avrebbe certo avuto questa rilevanza nel panorama letterario italiano, secondo me averlo scritto sotto falso nome avrebbe dato quel tocco di classe in più.

---

## Carolina says

Di solito non mi piacciono i racconti, perché in genere trovo le storie superficiali. Mi è capitato questo libro quasi per caso, e l'ho iniziato solo perché di Carofiglio. Quando ho realizzato che erano 30 racconti in meno di 100 pagine, ho pensato che sarebbe stata una gran delusione. Invece si tratta non di storie vere e proprie, ma di spunti, alcuni divertenti, alcuni davvero interessanti e scritti bene, il suo stile mi piace sempre. Veloce, piacevole lettura.

---

## Aurora Farli says

Una raccolta di aneddoti e storie di poche righe che mi hanno fatto riflettere molto su argomenti che riguardano varie sfere della propria vita, da quella sentimentale a quella sociale.

Racconti che propongono soluzioni inattese e sorprendenti.  
Una lettura piacevole e veloce che porta, inoltre, a riflessioni profonde.

---

## **61pat says**

Sono racconti molto brevi, a tratti sembrano appunti presi per poi essere eventualmente sviluppati. Ma la sua scrittura, così limpida e scorrevole, li rende comunque gradevolissimi.

---

## **Alice says**

Una serie di racconti che spiazzano, lasciando spiazzato ogni volta che termina un racconto, da rimuginare poi tutto il giorno e ripetere le frasi per renderle più reali o per cercare di capire ancora di più a fondo. Un libro che mi ha aiutato a uscire da una situazione scomoda in maniera intelligente, aiutandomi a ragionare sulle situazioni della vita con occhi nuovi. Due aggettivi per descrivere questi racconti: acuto e dolce.

---

## **Magrathea says**

Brevi e profonde riflessioni

A volte le cose più semplici sono quelle eccezionali e grandi. Sembra facile, ma non c'è un modo più efficace di dire le cose se non la semplicità. Perché al di là dei discorsi complessi, pomposi, eruditi, quello che si è perduto è la capacità di osservazione. Poi puoi metterla come vuoi, in prosa, in saggio, in trattato, ma se non osservi, se non sei capace di andare al di là delle apparenze, se non ti soffermi a cogliere l'aspetto e l'interiorità di ciò che guardi, niente ne può venire. Piccoli capitoli di tre pagine di ogni tipo... racconto di fantasia, avvenimento reale, speculazione, ricordo, saggio. Sintesi, ma non superficialità, tanto a dimostrare che puoi andare al cuore delle cose anche in poco tempo, in poche parole, quando sai dove vuoi arrivare. Bellissimi e sconcertanti alcuni capitoli per lucidità, chiarezza, lapidarietà, assurdità. Se solo stessi di fronte a me, io ad un capo del tavolo e tu all'altro, due calici e una bottiglia, starei le ore ad ascoltarti.

---

## **Ubik 2.0 says**

**Come quando a scuola ti interrogavano subito dopo il primo della classe...**

Sarà anche perché mi è capitato di leggerlo subito dopo "Cuore di tenebra", ma mi è sembrato il libro più inutile da diversi anni a questa parte.

La brevità e la struttura a "pensierini" consentono almeno di arrivare alla fine.

---

## **Sibil says**

Usually I do not love short stories and I think I never given them a 5 stars valuation, but there's always a first time!

I loved this one, the story are really short (three pages each) but they are really interesting, I've learned a lot of thing and there are a lot of new point of view and ideas. It's an instructive book and I loved it from the first word.

It's also my first book of this author but I would read something else, and I hope to do it soon.

---

## **pierlapo quimby says**

Non è una raccolta di racconti.

Si tratta, piuttosto, di un insieme di aneddoti, fatterelli, sturietti che Carofiglio o Einaudi, fa lo stesso, hanno pensato bene di guarnire con una bella copertina (bella davvero), infiocchettare con un titolo giusto e distribuire in commercio (Stile libero Big, 98 p., € 12,50), stranamente – e di questo non riesco a darmi spiegazioni – ben oltre il Natale.

A lettura ultimata mi vengono in mente solo tre possibili utilizzi che avresti potuto fare, caro Carofiglio, di 'sti scampoletti qua (“*un almanacco di soluzioni inattese, di rivelazioni ironiche, di folgoranti incidenti del pensiero*”, ah ah ah! questa dei 'folgoranti incidenti del pensiero' di sicuro me la rigioco alla prima occasione!) e sono i seguenti:

ipotesi a): farne dono ai fan a mezzo invio di ebook gratuito, previa registrazione sul sito

[www.gianricocarofiglio.com](http://www.gianricocarofiglio.com);

ipotesi b): estrarli di volta in volta dal file “appunti da usare nei prossimi libri” – che ogni previdente e ordinato scrittore conserva sull'hard disk – per dispensarli equanimente nei romanzi a venire: un pezzo a Einaudi, uno a Rizzoli, uno a Laterza, uno a Sellerio (ma forse Sellerio è ormai fuori dai giochi, non saprei)...;

ipotesi c): dimenticarli nel file “appunti etc.”, in attesa che i tuoi eredi, a tempo debito, li riscoprano e li rivendano al miglior offerente, magari proprio a Einaudi che li pubblicherà con una bella copertina, un titolo giusto e tanto di fascetta gialla con su scritto: “*L'INEDITO POSTUMO DI CAROFIGLIO. Un almanacco di soluzioni inattese etc. etc.*”.

L'ipotesi d), quella in cui all'ipotesi c) aderisca direttamente il de cuius-non morto, non dovrebbe essere contemplata.

---

## **Gabril says**

Raccolta di brevi narrazioni che sono riflessioni e illuminano parti o aspetti della realtà. A volte acute intuizioni, altre volte scorci di situazioni drammatiche o comicamente amare. Tutte, come si legge nella presentazione del libro, possono definirsi come “folgoranti incidenti del pensiero”.

In uno degli aneddoti più toccanti, “Un addio”, appare questa meravigliosa poesia di Angelo Maria Ripellino:

Vivere è stare svegli/ e concedersi agli altri, / dare di sé sempre il meglio,/e non essere scaltri.

Vivere è amare la vita/ con i suoi funerali e suoi balli,/ trovare favole e miti/ nelle vicende più squallide.

Vivere è attendere il sole/ nei giorni di nera tempesta,/ schivare le gonfie parole,/ vestite con frange di festa.

Vivere è scegliere le umili/ melodie senza strepiti e spari, /scendere verso l'autunno e non stancarsi d' amare.

Un altro esempio (Tahiti):

Si racconta che un giorno un giovane discepolo gli fece questa domanda: “Maestro, se vi fosse affidato un regno da governare secondo i vostri principi, che fareste per prima cosa?”. Confucio rispose: “per prima cosa rettificherei i nomi“. A questa risposta il discepolo rimase molto perplesso: “ Rettificare i nomi? Con tante cose gravi e urgenti che toccano a un governante voi vorreste sprecare il vostro tempo con una sciocchezza del genere? È uno scherzo?”.

Confucio dovette spiegare:” Se i nomi non sono corretti, cioè se non corrispondono alla realtà, il linguaggio è privo di oggetto. Se il linguaggio è privo di oggetto, agire diventa complicato, tutte le faccende umane vanno a rotoli e gestirle e diventa impossibile e senza senso. Per questo il primo compito di un vero uomo di Stato è rettificare i nomi”.

Ma il mio racconto preferito è l'ultimo. Si intitola “Stanze” e si conclude così:

“La morte non è niente. Io sono solo andato nella stanza accanto.”

---

## **Maria Grazia says**

Bello bello bello.

Spezzoni di vita che si presentano come personaggi di teatro quando si trovano nel cono di luce.

---

## **Beitris\_ says**

Un libricino formato da brevi aneddoti dell'autore, da sue riflessioni e suoi pensieri; anche da notizie che sono gli piaciute in particolar modo. E sembrerebbe che si appunta tutto.

Insomma decide di farci un libricino, il cui titolo inganna: di passeggeri notturni non se ne parla, o meglio, giusto in un racconto. Forse i passeggeri notturni siamo noi lettori, ai quali Carofiglio propone una serie di letture prima di andare a dormire o per tenerci impegnati durante un viaggio su un treno.

Gli argomenti sono i più diversi e fanno parte della vita di tutti noi. Consigliato per passare una mezz'oretta.

---

## **J. says**

*«Il vero viaggio di scoperta non è cercare posti nuovi ma avere occhi nuovi».*

*Con cui guardare prima di tutto se stessi.*

Una raccolta leggera, fresca, colloquiale. I brevi aneddoti - tutti di tre facciate - invogliano a continuare, a scoprire un altro pezzetto di quella che è la scrittura e l'esperienza vissuta di Carofiglio.

Un autore che in passato non mi aveva deluso, che adesso mi ha genuinamente intrattenuto, e che presto tornerà a leggere, sicuramente.

---